

Avvento '77, III Superiore

AVVENTO: SPERANZA RESTITUITA

1- "Alzatevi e levate in alto il capo perché la vostra salvezza è vicina" (Luca 21, 28).

"Voi sapete bene che viviamo in un momento particolare. E' tempo di svegliarci perché la nostra salvezza è ora più ~~che~~ vicina di quando abbiamo cominciato a credere" (Rom. 13,11).

"Andiamo con gioia incontro al Signore che viene" (Salmo).

Il cristiano è uomo d'Avvento, un nomade sempre in cammino verso Qualcuno. Non può essere un abitudinario perché Cristo nessuno lo può mai esaurire.

La novità dell'Avvento cristiano consiste nel fatto che agli uomini è sempre ridata una attesa, è restituita anche a coloro che l'hanno perduta. Anzi, proprio agli uomini che non attendono più nulla, sono i primi ad attendere un avvenimento nuovo. Questo avvenimento atteso è Dio stesso, che chiede ospitalità, accoglienza nella nostra vita, per liberarla, per portare a compimento il meglio delle speranze umane.

Biblicamente, l' "alzatevi e levate il vostro capo in alto" è il gesto dell'attesa vigile e operosa; di un'attesa, però, che va al di là delle speranze umane: l'avvenimento che il credente attende è la liberazione operata da Dio stesso.

A che cosa più assomiglia un cristiano? a un capitano di ~~armata~~ industria ben solido nella roccaforte del potere, ben protetto da amicizie influenti e da un grosso conto in banca o piuttosto a un emigrante con la valigia in mano che va alla ricerca di un lavoro con la speranza di un futuro migliore? assomiglia al biblico Lot che si accampa soddisfatto in una vallata rigogliosa o non piuttosto al biblico Abramo che esce dalla sua terra, spostando in continuità le tende, in cammino verso la terra promessa da Dio? Non c'è dubbio, l'avvento lo evidenzia: la Chiesa, comunità dei credenti, non è un popolo di sedentari, gente ben piantata, dalle strutture collaudate, dalle sicurezze ben garantite; è invece un POPOLO DI NOMADI - come l'antico Israele - che vive sotto le tende, senza garanzie per il domani, sempre pronto a spostare gli accampamenti per camminare verso la terra promessa da Dio.

Essere cristiani in cammino per passare dall'immobilismo all'impegno, dalla tristezza alla gioia, dalla sordità all'ascolto dell'Unico Signore, dalla chiusura in noi stessi ad una vita spesa per gli altri.

2- La storia umana si snoda tra due capisaldi, tra due Avventi di Cristo: il primo è quello storico della nascita a Betlemme; il secondo è quello finale al termine della storia. Camminiamo verso il Ritorno del Signore facendo nostre le scelte della sua nascita terrena: la scelta degli esclusi, la giustizia per i poveri, la pace. E al suo ritorno saremo giudicati sull'amore tangibile.

A) ISAIA: "In quel giorno il Signore giudicherà con giustizia i poveri ed emetterà sentenze giuste per i miseri del pac-

se. Giustizia e fedeltà saranno la cintura dei suoi fianchi..
In quel giorno le genti forgeranno le loro spade in vomeri, e
le loro falci in falci. Un popolo non alzerà più la spada
contro un altro popolo; non si eserciteranno più nell'arte
della guerra. Il Signore unisce tutti i popoli nella pace".

GEREMIA: "In quel giorno farò germogliare un germoglio di
giustizia: egli eserciterà il giudizio e la giustizia sulla
terra. Sarà chiamato 'Signore nostra giustizia'".

B) "Il Signore faccia crescere tutti voi con abbondanza
nell'amore tra di voi e nell'amore verso tutti. I vostri cuo-
ri siano forti, in modo che possiate essere trovati santi e
irreprensibili davanti a Dio nostro Padre, quando il Signore
Gesù verrà" (Tess. 3, 12-13).

MATTEO 25, 31 sg. ("Quando il Signore verrà nella gloria,
tutte le genti si aduneranno davanti a Lui. E dirà ai giust:
venite benedetti nel Regno perchè avevo fame e mi deste da
mangiare... Tutto quello che avete fatto a questi miei fra-
telli più piccoli, l'avete fatto a me in persona").

3- "Badate bene, non lasciatevi intontire da troppe preoc-
cupazioni materiali, altrimenti diventerete pigri e vi di-
menticherete del ritorno del Signore. Voi invece siate sem-
pre pronti e PREGATE SENZA STANCARVI. Avrete così la forza
di superare tutti i mali che stanno per accadere e potrete
presentarvi davanti al Figlio dell'uomo" (Luca 21, 34-36).

Il cristiano d'Avvento è un uomo che prega: [la preghiera
è segno di vigilanza e di attesa] Ad occhi superficiali e ma-
terialisti sfugge certo la forza liberante della preghiera.
L'incontro con l'Eterno e l'ascolto della sua Parola decan-
ta tante illusioni che ci sono care, smentisce tante ipo-
crisie dietro cui ci nascondiamo, illumina il cammino da per-
correre, soprattutto dona speranza e forza di amare perchè
ci libera da noi stessi.

S. Agostino: "Temo che il Signore passi sulla mia strada
e non torci più indietro".. Questo avvento non sia un ap-
puntamento mancato. *(v. noi)*

PER LA REVISIONE DI VITA: ciascuno si preoccupi soltanto
di incontrare realmente il Signore, di ritrovare la via del-
la preghiera. Magari costerà fatica, ma tenti e ritenti,
mettendo a tacere se stesso per lasciarsi giudicare e aiu-
tare da Dio. Studiano una preghiera ^{personale} ~~generale~~ e sarà il mo-
do di comunicarci le conclusioni.

Un solo suggerimento per l'Avvento: una intensa e costante
esperienza di preghiera: tutte le sere che potete, insieme
a Messa.